

		<p align="center"><b>Relazione illustrativa Centro 'Maria Ausiliatrice' di Cerretti – Santa Maria a Monte (Pi)</b></p>	<b>Relazione</b>	
Data: 20.06.20 Rev. 0			Pag. 1 di 15	

**Relazione di illustrazione organizzativo-funzionale e strutturale Centro 'Maria Ausiliatrice' di Cerretti – Santa Maria a Monte (Pi)**

La presente relazione, elaborata in maniera condivisa e multidimensionale con i vari responsabili delle strutture e servizi gestiti dall'ente Fondazione 'Madonna del soccorso' ONLUS di Fauglia (Pi) attualmente presente ed operante nei comuni di Fauglia, Crespina-Lorenzana e Castelfranco di sotto (Pi).

**Ente proponente:** l'ente proponente e futuro gestore del Centro Maria ausiliatrice è la Fondazione 'Madonna del soccorso' ONLUS di Fauglia (Pi). L'ente fu costituito l'11 Dicembre 2009 da parte dell'allora Vescovo della Diocesi di S. Miniato S. E. Mons. Fausto Tardelli.

E' una persona giuridica privata iscritta in apposito Registro regionale Toscano nonché nel Registro anagrafe ONLUS. A seguito della L. 117/17 ha provveduto a modificare gli statuti ed è anche Ente del terzo settore. La Fondazione 'Madonna del soccorso' ONLUS è anche iscritta al Registro UNAR della Presidenza del Consiglio dei Ministri nonché alla Consulta del terzo settore della Società della Salute della Zona Pisana e di quella Empolese-Valdarno-Valdelsa.

L'ente gestisce attualmente: a) La RSA Madonna del soccorso di Fauglia (Pi) autorizzata al funzionamento per n. 22 anziani dei quali 21 non autosufficienti ed uno autosufficiente, accreditata e convenzionata con la Asl Toscana Nord Ovest ai sensi del DGRT 995/2016; b) La RSA e Centro aggregato diurno 'Madonna del Rosario' di Orentano (Pi) autorizzate al funzionamento rispettivamente per n. 80 posti per anziani non autosufficienti modulo base la struttura residenziale e 18 posti sempre per anziani non autosufficienti il servizio semi-residenziale. Entrambi i servizi sono accreditati ai sensi della LRT 82/2009 e DGRT 29/R del 2010 e convenzionati con la ASL Toscana Centro ai sensi del DGRT 995/2016; c) Servizio caritativo distribuzione gratuita pacchi alimentari agli indigenti in convenzione/raccordo con le Amministrazioni Comunali di Fauglia e Castelfranco di sotto, nonché con il Banco alimentare toscana ed il progetto ministeriale FEAD; d) Asilo nido 'Pio Pio' di Tripalle nel Comune di Crespina Lorenzana autorizzato al funzionamento per n. 34 bambini e convenzionato con i Comuni di Fauglia e Crespina-Lorenzana; e) Asilo nido e Scuola d'infanzia S. Anna di Orentano. Il servizio nido è autorizzato al funzionamento, accreditato e convenzionato con

		<b>Relazione illustrativa Centro 'Maria Ausiliatrice' di Cerretti – Santa Maria a Monte (Pi)</b>	<b>Relazione</b>	
Data: 20.06.20 Rev. 0			Pag. 2 di 15	

l'Amministrazione Comunale di Castelfranco di sotto e la Scuola d'infanzia è una Scuola paritaria.

**Valutazione della necessità:**

Risulta oggi quanto mai riconosciuto che il fabbisogno di servizi alla fascia più anziana e debole sono in costante crescita. Ci limitiamo di seguito a citare, senza bisogno di ulteriori commenti, quanto affermato dalla Regione Toscana nell'allegato 'A' al DGRT 398/15 in materia di assistenza socio-sanitaria: *‘L’assistenza alle persone non autosufficienti, prevalentemente (ma non esclusivamente) anziane, è, da tempo, una delle emergenze sociali non adeguatamente affrontate nel nostro Paese, peraltro uno dei Paesi più longevi al mondo: le risposte assistenziali sono inadeguate, sia per le risorse complessive disponibili, quanto per le modalità di organizzazione e utilizzo delle stesse. Sono circa due milioni gli anziani in condizione di disabilità che vivono in famiglia, ed oltre 300mila gli anziani ospiti nelle strutture residenziali, secondo l’ultimo dato Istat disponibile. Un dato destinato ad aumentare in modo cospicuo nei prossimi anni, in conseguenza dell’ulteriore invecchiamento della popolazione. Oggi vivono in Italia un milione e 600 mila ultra85enni e si prevede che tra 10 anni saranno 2 milioni e 400 mila. Il percorso di presa in carico dell’anziano non autosufficiente riguarda una parte di questa popolazione e, in particolare, coinvolge tutte quelle persone che presentano un “bisogno assistenziale complesso”, ovvero non autosufficienti in almeno una attività di base della vita quotidiana, fino alle persone allettate in modo permanente, che necessitano di una corretta valutazione delle risposte, sia nella loro entità, quanto nella loro efficacia. Dati del Sistema Statistico Nazionale e Regionale impongono di riflettere sulle previsioni demografiche dell’intero Paese e in particolare della Toscana, regione in cui si prevede che i soggetti ultrasessantacinquenni registreranno un incremento nel 2020 e 2025 rispettivamente del 11,1% e del 16,9%. Se spostiamo l’attenzione al passato recente, osserviamo che nell’arco di solo un anno, nel 2014 rispetto al 2013, si è registrato l’aumento della popolazione anziana del 2,67% passando da 892.803 a 916.640 anziani residenti. Nel 2014 la percentuale di popolazione over 65 anni rispetto alla popolazione totale residente (3.750.511) è pari al 24,44% mentre la percentuale di soggetti over 75 anni rispetto a tutti i residenti anziani è risultata superiore al 51,67% del totale. L’indice di vecchiaia, ovvero l’indice che rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione dato dal rapporto percentuale tra il numero degli ultra sessantacinquenni ed il numero di giovani fino ai 14 anni, è aumentato sensibilmente nel corso*

		<b>Relazione illustrativa Centro 'Maria Ausiliatrice' di Cerretti – Santa Maria a Monte (Pi)</b>	<b>Relazione</b>	
			Data: 20.06.20 Rev. 0	Pag. 3 di 15

dell'ultimo triennio passando dal 186,0 nel 2012, al 187,5 nel 2013 e infine al 190,1 nel 2014. Parimenti anche l'indice di dipendenza strutturale anziani, ovvero l'indice che rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione ultra 65enne su quella attiva (15-64 anni), ha subito la stessa evoluzione passando dal 37,7 nel 2012, al 38,4 nel 2013 e al 39,0 nel 2014. Preoccupante quindi è anche il dato relativo alla fragilità, rispetto alla quale assume un ruolo centrale la prevenzione della disabilità che tanto pesantemente incide sulla qualità di vita dell'anziano e sui costi socio-sanitari. La quota degli anziani fragili nel 2014 (122.420 secondo lo studio BiSS condotto da ARS) supera il 13% della popolazione anziana mentre i non autosufficienti si attestano al 9,5% del totale con un'area di bisogno assistenziale che sfiora il 23% del totale degli anziani. Una delle conseguenze più rilevanti dell'invecchiamento demografico, sia per la valutazione della qualità di vita dei soggetti anziani che per l'assetto organizzativo del welfare, è il bisogno di assistenza più o meno continuativa per l'inabilità temporanea o definitiva di svolgere le attività di vita quotidiana. La progressiva riduzione dell'autonomia funzionale nella popolazione anziana e l'insorgere di patologie invalidanti con il progredire dell'età assume dimensione sociale tutt'altro che trascurabile, anche nella nostra realtà: cresce infatti la presenza di anziani all'interno delle famiglie per cui si calcolano in 629 mila le famiglie toscane con almeno un anziano presente e in circa 396 mila quelle composte soltanto da anziani. Le persone ultra 65enni che vivono da soli sono circa il 26% del totale. La rete familiare è sempre più fragile e inadeguata a prendersi cura dei bisogni 3 dell'anziano per cui la tutela dei soggetti più deboli è spesso garantita dalla rete di supporto informale e dalle prestazioni sociali. Alcuni economisti sanitari ci dicono che non è automatico un aumento delle problematiche di non autosufficienza a fronte della crescita delle aspettative di vita, in quanto le condizioni fisiche delle persone tendono ad essere migliori a parità di anni rispetto a quelle delle generazioni precedenti. I problemi veri che premono sulla sostenibilità dei modelli di welfare in realtà sono la scomparsa delle reti familiari e comunitarie e un'organizzazione della società che non è a misura di persona anziana, quindi fattivamente portata ad aumentare il grado di non autonomia delle persone. E' quindi sempre più evidente che il bisogno espresso dalla fascia di cittadinanza ultra sessantacinquenne è in vertiginoso aumento, ma anche soggetto a cambiamenti sostanziali per quantità e qualità'. Si rinvia alla richiesta di parere da avanzare alla Società della salute della Valdera per avere un'analisi ancora più di dettaglio dei fabbisogni su base territoriale.

		<p align="center"><b>Relazione illustrativa Centro 'Maria Ausiliatrice' di Cerretti – Santa Maria a Monte (Pi)</b></p>	<p align="center"><b>Relazione</b></p>	
<p>Data: 20.06.20 Rev. 0</p>			<p align="right">Pag. 4 di 15</p>	

### **Localizzazione dell'area:**

L'area individuata per la realizzazione del Centro 'Maria ausiliatrice' ha un'alta valenza strategica ed urbanistico funzionale. Essa, infatti è collocata nella frazione di Cerretti nel Comune di S. Maria a Monte. Dal punto di vista dell'area socio-sanitaria di interesse è collocata esattamente al centro di tre aree distinte quali: Valdera, Valdarno-Empolese, Pisana e Piana di Lucca. S. Maria a Monte è, infatti, facilmente raggiungibile dall'intera Valdera e dal Valdarno ed area Pisana con la super-strada FI-PI-LI mentre, sull'interno, si apre all'intera area della Piana di Lucca. Tale posizione strategica, a cavallo tra ASL Nord Ovest ed ASL Toscana Centro e ben quattro aree socio-sanitarie, rende effettivamente la sua funzione a servizio di un ampio bacino di utenza che travalica gli stessi confini della Società della Salute della Valdera per riflettere i suoi positivi effetti su un'area molto più ampia, variegata e meno servita dato atto che strutture similari non vi sono in nessuno dei Comuni limitrofi di Montopoli in Vald'Arno e Bientina mentre a Castelfranco troviamo la RSA Madonna del Rosario sempre in gestione dello stesso ente ma con funzione ed operatività differente, oltre al Selene Menichetti. All'interno del territorio Comunale, invece, l'area è collocata in prossimità del centro di Cerretti e non distante dal Capoluogo S. Maria a Monte e – dunque – vicina a tutti i servizi principali ma a anche in zona che non determina un eccessivo affollamento dei relativi centri dei paesi citati. Dotata di ampi parcheggi non incide negativamente, quindi, né sulla viabilità di accesso ai paesi né va a ridurre i parcheggi a disposizione della popolazione ma assume una autonomia funzionale e strategica che unisce facile raggiungibilità, facilità di parcheggio e servizi sempre disponibili per l'intera collettività.

### **Realizzazione complessiva:**

Il progetto presentato all'approvazione del Consiglio Comunale di S. Maria a Monte prevede attualmente solo la RSA 'Maria ausiliatrice' ma il disegno complessivo prevede anche la realizzazione di Campino sportivo con tribuna e spogliatoi nonché locale attrezzato ad uso oratoriale per la realizzazione centro ragazzi anche per Campi solari estivi. La sua presentazione è soltanto rinviata in quanto l'area appartenente al terreno attualmente urbanizzabile non lo consente ma stiamo già predisponendo le pratiche per successiva e prossima richiesta di variante che è stata scorporata dalla presente istanza solo perché la stessa – andando ad incidere su terreno non attualmente urbanizzabile – necessita di avviare un procedimento che richiede un iter più lungo e complesso nonché il parere di organismi regionali. In tale e successivo progetto,

		<p align="center"><b>Relazione illustrativa Centro 'Maria Ausiliatrice' di Cerretti – Santa Maria a Monte (Pi)</b></p>	<p align="center"><b>Relazione</b></p>	
<p>Data: 20.06.20 Rev. 0</p>			<p align="right">Pag. 5 di 15</p>	

come già prospettato all'Amministrazione Comunale, sarà realizzato dunque campo sportivo, tribune e spogliatoi ed area oratoriale. Questa zona andrà a costituire sia una modalità di collegamento e servizio alla realtà sociale, associativa e parrocchiale del territorio nonché un 'polmone verde' a servizio della struttura socio-sanitaria e luogo di attività oratoriali anche di carattere intergenerazionali bambini-giovani-adulti. Essa è costituita da un'area destinata a impianto sportivo-campo sportivo con tribune, spogliatoi e area oratoriale adiacente. Questo spazio, così attrezzato, è stato presentato anche alla locale realtà parrocchiale con grande interesse. Essa va ad offrire un servizio destinato soprattutto a bambini e ragazzi della frazione e del Comune di S. Maria a Monte ed aree limitrofe che avranno a disposizione – secondo modalità da concordare – non solo un campo sportivo con tribune ma anche un impianto-spazio oratoriale attrezzato per lo svolgimento di importanti attività ludico-educative, compreso lo svolgimento di campi solari estivi, attività formative e progettualità intergenerazionali con gli anziani ospiti della struttura RSA.

Infine, oltre al Centro sportivo, l'istanza successiva prevederà anche la possibilità – in una fase ancora successiva - di progettare un edificio che, considerate anche le disponibilità economiche ed organizzative dell'ente, sarà costruito soltanto in un secondo tempo e destinato a sviluppare modalità assistenziali più innovative nonché ad ospitare ambulatori medici. In particolare, si tratta di una struttura destinata alla realizzazione, solo dopo previa condivisione con la SDS competente ed ASL Toscana Nord Ovest nonché con il Comune, di un Centro di appartamenti per l'autonomia con ambulatori medici aggiuntivi di cui all'allegato 'B' al DGRT 2/R del 2018. In esito al percorso di sperimentazione di strutture a carattere sociale, socio-sanitario e socio-educativo, attivato fin dal 2015 dalla Regione, la stessa ha disposto la regolamentazione di questa innovativa modalità assistenziale che agisce con impatto di "basso profilo" in attuazione dell'articolo 22 della legge regionale 41/2005, laddove, al comma 1, lett. b), nell'elencare le strutture interessate da tale procedura, vengono ricomprese "le comunità di tipo familiare per le funzioni di assistenza a bassa intensità per soggetti di diverse fasce di età per un numero non superiore a sei soggetti"; il comma lega infatti queste tipologie di strutture alla sperimentazione prevista dal Piano sanitario e sociale integrato regionale che deve contemplarne anche i requisiti e, comunque, trattasi di profilo organizzativo e strutturale ad intensità assistenziale contenuta. La previsione effettuata per la volumetria indicata in progetto è destinata a soddisfare la

		<b>Relazione illustrativa Centro 'Maria Ausiliatrice' di Cerretti – Santa Maria a Monte (Pi)</b>	<b>Relazione</b>	
			Data: 20.06.20 Rev. 0	Pag. 6 di 15

potenzialità di attivazione di circa n. 20 appartamenti per l'autonomia e circa 3/4 ambulatori medici a servizio non solo di tale struttura ma anche della limitrofa RSA e dell'intero territorio. La struttura destinata alla realizzazione, in un secondo momento rispetto alla realizzazione della RSA, degli appartamenti per l'autonomia ai sensi dell'Allegato 'B' al DGRT 2/R del 2018 deve rispondere ai requisiti abitativi prescritti dalle normative vigenti statali e regionali in vigore per le civili abitazioni e, inoltre, ad alcune caratteristiche strutturali che garantiscano sicurezza e comfort alle persone che vi abitano (utenti e operatori). In particolare, le camere da letto devono essere di dimensioni tali da ospitare di norma al massimo 2 persone (indicativamente di minimo 9 mq per la singola e 14 mq per la doppia) e dotate di letti possibilmente ad altezza variabile per facilitare salita e discesa, armadi individuali idonei per abiti ed effetti personali; assenza di barriere architettoniche sia all'interno dell'appartamento sia nei percorsi esterni, in modo tale da garantire agli ospiti la fruibilità di tutta la struttura; deve essere presente una linea telefonica a disposizione degli ospiti; devono essere presenti due servizi igienici di cui almeno un bagno fruibile anche da parte di persone con mobilità ridotta devono essere presenti campanelli di chiamata in vicinanza dei letti o altri dispositivi per l'attivazione del personale deve essere presente una cucina con caratteristiche corrispondenti a quelle inserite nelle civili abitazioni deve essere presente uno spazio o più spazi polifunzionale/i per attività varie (cucina, socializzazione, studio/tempo libero, colloqui, attività amministrativa); i farmaci degli ospiti devono essere conservati in un armadietto chiuso a chiave e, se necessario, in frigorifero separati dagli alimenti. A questa tipologia di servizio socio-assistenziale, da realizzarsi in circa venti unità si andranno ad aggiungere, come sopra specificato, locali ambulatoriali per medici generici e specialistici.

### **Normativa di riferimento:**

Dal punto di vista normativo, le principali disposizioni cui si ispira la costruzione della RSA 'Maria ausiliatrice' di S. Maria a Monte, sono – tra le altre - le seguenti:

- L. 328/2000 - Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 308 del 21 maggio 2001 – Regolamento concernente 'Requisiti minimi strutturali e organizzativi per

		<p align="center"><b>Relazione illustrativa Centro 'Maria Ausiliatrice' di Cerretti – Santa Maria a Monte (Pi)</b></p>	<b>Relazione</b>	
			Data: 20.06.20 Rev. 0	Pag. 7 di 15

l'autorizzazione all'esercizio dei servizi e delle strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale, a norma dell'art. 11 della legge 328/2000;

- DGR 402/2004 - Azioni per la riqualificazione del processo assistenziale a favore delle persone anziane non autosufficienti in attuazione del P.S.R. 2002/2004 di cui alla delib. C.R.T n. 60/2002 e rideterminazione della quota capitaria sanitaria nelle R.S.A.;
- LRT 41/2005 - Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale;
- DGRT 364/2006 concernente “Nuove direttive per l'erogazione dell'assistenza programmata di medicina generale a soggetti ospiti in residenze sanitarie assistite e in residenze assistite”;
- DGR 15/R del 2008 - Regolamento di attuazione dell'articolo 62 della legge regionale 24 febbraio 2005, n. 41 (Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale);
- LRT 82/2009 - Nuove disposizioni in materia di accreditamento delle strutture e dei servizi alla persona del sistema sociale integrato - Modifiche alla l.r. 82/2009 e alla l.r. 51/2009;
- DGR 29/R del 2010 - Regolamento di attuazione della l.r. 28 dicembre 2009, n. 82;
- LRT 66/2008 - Istituzione del fondo regionale per la non autosufficienza;
- Piano Sociale e Sanitario della Regione Toscana 2012-15;
- Allegato 'A' al DGRT 24 Gennaio 2012, n. 35, Linee di indirizzo per la ristorazione assistenziale;
- DGR 398/2015 – Percorso di attuazione del principio della libera scelta ai sensi dell'art. 2 Comma 4 LRT 82/2009 Accreditamento delle strutture e dei servizi alla persona del sistema sociale integrato;
- DGR n. 995/2016, Approvazione schema di accordo contrattuale relativo alla definizione dei rapporti giuridici ed economici tra soggetti pubblici e soggetti gestori delle strutture socio-sanitarie accreditate per l'erogazione di prestazioni a favore di anziani non autosufficienti in attuazione della DGR 398/2015;
- DLGS. 155/97 e pacchetto igiene nonché Regolamento europeo 1169/2011 e Circolare attuativa Ministero della salute nonché la disciplina in materia di Materiali a contatto con gli alimenti;

		<b>Relazione illustrativa Centro 'Maria Ausiliatrice' di Cerretti – Santa Maria a Monte (Pi)</b>	<b>Relazione</b>	
			Data: 20.06.20 Rev. 0	Pag. 8 di 15

- DGRT 559/2008 'Indirizzi in materia di formazione degli alimentaristi';
- DLGS. 81/2008 in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

### **Ispirazione dell'opera 'Maria ausiliatrice'**

La Fondazione 'Madonna del soccorso' ONLUS di Fauglia è una opera appartenente al terzo settore (ETS) ai sensi del Dlgs. 117/17 e di chiara ispirazione cattolica dunque privilegia rapporti, progettualità ed attività da concordarsi con le locali realtà parrocchiali ed associazioni di medesima ispirazione pur essendo aperta alla collaborazione con tutte le realtà del territorio.

### **RSA e Centro diurno aggregato diurno 'Maria ausiliatrice':**

Si tratta del primo edificio da realizzare e destinato ad ospitare una RSA (Residenza sanitaria assistenziale) per n. 80 anziani non autosufficienti. La nuova struttura, come quella già esistenti a Fauglia ed a Orentano – RSA 'Madonna del Soccorso' di Fauglia ed RSA 'Madonna del Rosario' di Orentano - sarà, tecnicamente, una RSA e cioè – ai sensi dell' Allegato A al DGRT 15/R del 2008 - una struttura residenziale che eroga prestazioni socio-assistenziali e ad integrazione socio-sanitaria, destinata ad accogliere temporaneamente o permanentemente persone anziane non autosufficienti. Tale tipologia di struttura può accogliere persone anziane non autosufficienti impossibilitate a rimanere presso il proprio domicilio e che necessitano di protezione diretta ad integrare o sostituire la limitazione totale e stabilizzata delle loro capacità. Le persone accolte sono caratterizzate dunque da: - esiti di patologie stabilizzate accompagnati da impossibilità ad essere assistiti dal proprio nucleo familiare; - fase post-acuta e/o post-ospedaliera che necessiti di un intervento finalizzato al miglioramento del livello funzionale ed al relativo mantenimento; - decadimento cognitivo medio/grave che necessiti di stretta sorveglianza; - completa dipendenza, anche per quanto riguarda l'alimentazione (persone spesso nutrite in modo artificiale, allettate, con grave e persistente compromissione dello stato di coscienza). L'età minima di ammissione è pari a 65 anni oppure inferiore a 65 anni, nel caso di persone con patologie degenerative assimilabili al decadimento senile. Le RSA possono avere cinque tipologie di modularità (Base, Cognitivo-comportamentale, vegetativo, motorio e BIA) e la tipologia di interesse per l'ampliamento proposto è la modularità base cui, in parallelo dialogo con la ASL di competenza, potranno esser destinate in parte modularità specialistiche.



		<b>Relazione illustrativa Centro 'Maria Ausiliatrice' di Cerretti – Santa Maria a Monte (Pi)</b>	<b>Relazione</b>	
			Data: 20.06.20 Rev. 0	Pag. 9 di 15

In attuazione di quanto disposto nell'Allegato 'A' al DGRT 15/R del 2008 la struttura sarà divisa in due nuclei e 4 moduli. Alla RSA sarà aggregato un Centro diurno di almeno n. 10 posti per incrementare l'utilità del servizio ed il rapporto con il locale tessuto sociale ed i relativi fabbisogni rispetto ad una popolazione anziana in costante crescita.

### **Accreditamento**

La Direzione dà atto che, similmente alle strutture già gestite, anche la RSA 'Maria ausiliatrice' sarà accreditata ai sensi della LRT 82/2009, LRT 21/2017 e DGR 29/R del 2010 e SSMMII al fine di assicurare, mediante stesura di protocolli, procedure e documenti operativi, un'alta qualità del servizio erogato. L'accREDITamento costituirà anche il presupposto per richiedere il convenzionamento mediante Accordo quadro in regime di libera scelta ai sensi del DGRT 995/2016.

### **Convenzionamento**

La RSA 'Madonna Ausiliatrice' sin dalla sua apertura, come sopra riportato, verrà accreditata e sarà proposto convenzionamento per Accordo quadro secondo quanto disposto dai DGRT 398/15 e 995/2016 con la ASL Toscana Nord Ovest che conosce già le modalità operative ed organizzative della Fondazione in quanto la – già operante – RSA Madonna del soccorso di Fauglia opera su tale ASL dal 1995.

La Fondazione, anche in sede di realizzazione della RSA 'Maria ausiliatrice' di S. Maria a Monte, vuol mantenere gli standard qualitativi ed i principi ispiratori che hanno sempre animato l'organizzazione delle sue strutture di assistenza socio-sanitaria per anziani non autosufficienti e, in particolare, la sua organizzazione gestionale caratterizzata dai seguenti principi di riferimento:

- 1 – Massima individualizzazione, appropriatezza e personalizzazione del percorso socio-assistenziale degli utenti di cui all'art. 7 comma 3 della LRT 41/2005 e del Punto n. 1.7 del Piano Sociale e Sanitario della Regione Toscana 2012-15;
- 2 – Potenziamento delle capacità residue dell'utente sotto tutti gli aspetti fisico, relazionali e cognitivo-comportamentali di cui, tra l'altro, al punto n. A.S.RSA 02. 02.02 del DGRT 29/R del 2010;

		<b>Relazione illustrativa Centro 'Maria Ausiliatrice' di Cerretti – Santa Maria a Monte (Pi)</b>	<b>Relazione</b>	
			Data: 20.06.20 Rev. 0	Pag. 10 di 15

3 – Massima integrazione con le realtà sociali ed associative del territorio nonché con la rete dei servizi, le istituzioni ed altri servizi simili secondo le linee di indirizzo di cui alla lettera a), comma 1, articolo 54 della LRT 41/2005 ed al DGRT 29/R del 2010;

4 – Massima possibilità di personalizzare gli ambienti di vita e ricreazione di un clima familiare ed accogliente di cui al punto A.G. 03. 05.04 del DGRT 29/R del 2010;

5 – Massima professionalizzazione delle risorse umane, attenzione alla formazione continua ed attenzione alle esigenze di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al punto A.G. 01. 07. Del DGRT 29/R del 2010;

6 – Pluralità e differenziazione dell'offerta di attività di animazione, occupazionali ed esterne di cui anche al punto A.G. 03. 05.08 del DGRT 29/R del 2010;

7 – Massimo coinvolgimento dei familiari in sede di programmazione svolgimento e monitoraggio dei servizi socio-assistenziali a favore degli utenti di cui al punto A.G. 01. 08.10 del DGRT 29/R del 2010;

8 – Promozione della modalità di lavoro in equipe in ogni attività socio-assistenziale a partire da quella fondamentale di programmazione di cui anche al punto A.G. 01. 08.04 del DGRT 29/R del 2010;

8 – Trasparenza e informazione sui diritti degli utenti in rapporto ai servizi di assistenza sociale di cui al comma 2, art. 8 della LRT 41/2005;

9 - Garantire agli assistiti la massima libertà, compatibilmente con il loro stato di salute e con l'organizzazione interna, nonché organizzare la fruizione dei servizi nel rispetto dei ritmi di vita e abitudini degli stessi, ricreando le situazioni che incidono sul benessere psicofisico dell'assistito, compresa la possibilità di visita in struttura agli animali d'affezione.

### **Tipologia di utenza**

La nuova struttura, come quella già esistenti a Fauglia ed a Orentano – RSA 'Madonna del Soccorso' di Fauglia ed RSA 'Madonna del Rosario' di Orentano - è, tecnicamente, una RSA (Residenza sanitaria assistenziale) e cioè – ai sensi dell'Allegato A al DGRT 15/R del 2008 - una struttura residenziale che eroga prestazioni socio-assistenziali e ad integrazione socio-sanitaria, destinata ad accogliere temporaneamente o permanentemente persone anziane non autosufficienti cui è aggregato un Centro diurno da 12 posti per rendere maggior servizio al territorio ed ai rispettivi fabbisogni socio-assistenziali in un contesto in cui l'età media della

		<p align="center"><b>Relazione illustrativa Centro 'Maria Ausiliatrice' di Cerretti – Santa Maria a Monte (Pi)</b></p>	<p align="center"><b>Relazione</b></p>	
<p>Data: 20.06.20 Rev. 0</p>			<p>Pag. 11 di 15</p>	

popolazione anziana è in costante crescita. Tale tipologia di RSA può accogliere persone anziane non autosufficienti impossibilitate a rimanere presso il proprio domicilio e che necessitano di protezione diretta ad integrare o sostituire la limitazione totale e stabilizzata delle loro capacità. Le persone accolte sono caratterizzate dunque da: - esiti di patologie stabilizzate accompagnati da impossibilità ad essere assistiti dal proprio nucleo familiare; - fase post-acuta e/o post-ospedaliera che necessiti di un intervento finalizzato al miglioramento del livello funzionale ed al relativo mantenimento; - decadimento cognitivo medio/grave che necessiti di stretta sorveglianza; - completa dipendenza, anche per quanto riguarda l'alimentazione (persone spesso nutrite in modo artificiale, allettate, con grave e persistente compromissione dello stato di coscienza). L'età minima di ammissione è pari a 65 anni oppure inferiore a 65 anni, nel caso di persone con patologie degenerative assimilabili al decadimento senile. Le RSA possono avere cinque tipologie di modularità (Base, Cognitivo-comportamentale, vegetativo, motorio e BIA) e la tipologia di interesse per l'ampliamento proposto è la modularità base come quella già autorizzata.

In attuazione di quanto disposto nell'Allegato 'A' al DGRT 15/R del 2008 la struttura sarà divisa in due nuclei dei quali uno, nucleo 'A', composto dalla struttura e posti letto già esistenti con l'aggiunta di una nuova camera mentre l'altro – nucleo 'B' - composto dalla nuova ala da edificarsi e che comprende circa 40 nuovi posti letto suddivisi in 20 camere. Entrambi i nuclei organizzativi saranno destinati a posti letto modulo base come sopra specificato.

### **Accreditamento**

La Direzione dà atto che, similmente alle strutture già gestite, anche la RSA 'Maria ausiliatrice', così come il Centro diurno aggregato, sarà accreditata ai sensi della LRT 82/2009, LRT 21/2017 e DGR 29/R del 2010 e SSMMII al fine di assicurare, mediante stesura di protocolli, procedure e documenti operativi, un'alta qualità del servizio erogato. L'accREDITamento costituirà anche il presupposto per richiedere, per la struttura residenziale, il convenzionamento mediante Accordo quadro in regime di libera scelta ai sensi del DGRT 995/2016.

### **Convenzionamento**

La RSA 'Madonna Ausiliatrice' sin dalla sua apertura, come sopra riportato, verrà accreditata e sarà proposto convenzionamento per Accordo quadro secondo quanto disposto dai DGRT

		<b>Relazione illustrativa Centro 'Maria Ausiliatrice' di Cerretti – Santa Maria a Monte (Pi)</b>	<b>Relazione</b>	
			Data: 20.06.20 Rev. 0	Pag. 12 di 15

398/15 e 995/2016 con la ASL Toscana Nord Ovest che conosce già le modalità operative ed organizzative della Fondazione in quanto la – già operante – RSA Madonna del soccorso di Fauglia opera su tale ASL dal 1995. Per il convenzionamento del Centro diurno si dovrà, invece, avviare specifica trattativa con la ASL di competenza.

### **Organizzazione del personale**

Dal punto di vista professionale, la realizzazione della struttura sarà in grado di assicurare circa 60 nuove unità lavorative aggiuntive declinate in relazione ai requisiti specifici richiesti dalla normativa di settore. In particolare, ai sensi dell'art. 6 del Dgrt 2/R del 2018, il Direttore della struttura sarà l'avv. Riccardo Novi, laureato in giurisprudenza e con grande esperienza pregressa nella gestione dei servizi socio-sanitari sia di natura residenziale che semi-residenziale e domiciliare. Il Direttore sarà coadiuvato dal vice-direttore G. Francesco Dragonetti mentre al reparto segreteria-amministrazione verrà addeba un operatore attualmente assente all'interno della struttura RSA. Il Coordinamento verrà assegnato dall'inizio all'infermiera dott.sa Valeria Mori già coordinatrice dell'attuale RSA 'Madonna del Rosario' di Orentano (Pi) e, dunque, con pregressa esperienza di coordinamento di strutture residenziali e semi-residenziali.

Si conferma inoltre l'attuale scelta di avere tutto personale interno dipendente diretto della stessa Fondazione essendo esclusa forma alcuna di appalto esterno, salvo servizi pulizia, con lo scopo di assicurare la massima continuità assistenziale e limitare il turn over degli operatori e – dunque – massimizzare la qualità del percorso assistenziale anche in linea con quanto richiesto dal DGRT 29/R del 2010. Il Contratto collettivo in utilizzo per tutto il personale assunto sarà il CCNL UNEBA. A livello di organizzazione e gestione dei servizi, si è programmata la conservazione del servizio ristorazione interno con la finalità di assicurare la massima qualità possibile delle prestazioni. Anche il servizio lavanderia degli indumenti personali rimarrà gestito internamente, esternalizzando esclusivamente i servizi di lavanderia piana. La programmazione delle nuove assunzioni, dunque, oltre alle figure professionali obbligatorie sotto elencate, riguarderà anche il personale di cucina, lavanderia e servizi generali per ricalibrarlo in relazione all'incremento dell'utenza e della struttura.

Sarà inoltre in servizio sia personale infermieristico, assistenziale, di animazione e fisioterapico commisurato al numero degli utenti ai sensi dell'Allegato 'A' al DGRT 15/R del 2008 e, in

		<b>Relazione illustrativa Centro 'Maria Ausiliatrice' di Cerretti – Santa Maria a Monte (Pi)</b>	<b>Relazione</b>	
			Data: 20.06.20 Rev. 0	Pag. 13 di 15

particolare con parametri annuali non inferiori a quelli che seguono in consistenza del numero massimo di 80 ospiti e comunque con calcolo annuale parametrato ai sensi del DGRT 398/15:

<b>Figura professionale</b>	<b>Monte orario minimo assicurato</b>
Assistenza infermieristica	13075 ore
Assistenza riabilitativa	3270 ore
Assistenza alla persona	65360 ore
Animazione socio-educativa	3270 ore

- a) Assistenza alla persona: tale attività, ai sensi del DGRT 402/2004, tra l'altro, comprende quelle attività inerenti la cura dell'unità paziente, cure igieniche dell'ospite, cercando di salvaguardare le potenzialità residue di autonomia, accompagnare in bagno l'ospite quando possibile o il periodico cambio durante il giorno se incontinente, esecuzione di programmi di rieducazione minzionale (bladder retraining) quando prescritti, assistenza e controllo nell'alimentazione, sorveglianza degli ospiti, il posizionamento dei mezzi di contenzione quando prescritti, l'attenzione all'ambiente per ridurre i rischi di cadute e di fughe. Il personale in servizio sarà dotato di attestato minimo di Addetto all'assistenza di base e, preferenzialmente, di OSS. Il personale sarà organizzato su una turnazione che prevede la mattina, il pomeriggio e la notte al fine di assicurare la massima continuità assistenziale;
- b) Il personale infermieristico sarà impiegato, ai sensi del DGRT 402/2004, alle attività proprie del profilo professionale ed in particolare: nursing di ogni ospite, somministrazione della terapia, rilevazione dei parametri ritenuti necessari, controllo della minzione e dell'alvo, recupero della continenza, controllo dell'integrità cutanea, medicazione di decubiti. Inoltre per assicurare la coerenza tra l'organizzazione dei servizi e il piano assistenziale previsto per l'utente, è necessario che, nell'ambito delle attività infermieristiche, sia assicurata una funzione di coordinamento degli interventi sulla persona. Il personale infermieristico in servizio sarà composto da almeno sette unità in turnazione alternata a copertura dell'intero ciclo delle 24 h;
- c) L'attività di animazione, sempre ai sensi del DGRT 402/2004, è dedicata sia ad attività di gruppo che mirano a stimolare l'attenzione e le potenzialità residue dell'utente, sia ad attività più personalizzate che mirano a migliorare aspetti particolari, in base al piano di

		<b>Relazione illustrativa Centro 'Maria Ausiliatrice' di Cerretti – Santa Maria a Monte (Pi)</b>	<b>Relazione</b>	
			Data: 20.06.20 Rev. 0	Pag. 14 di 15

intervento definito. L'animatore provvede ovviamente alla sorveglianza durante la sua attività. Nei casi di elevato stato di dipendenza fisica, l'animazione è principalmente rivolta al mantenimento delle attività che riguardano alcune autonomie, come la capacità di bere o di alimentarsi o per mantenere forme di comunicazione anche minima. Il personale di animazione sarà particolarmente valorizzato ed incrementato rispetto ai minimi normativi al fine di qualificare particolarmente il servizio erogato così come nelle altre strutture già gestite dall'ente Fondazione.

- d) L'attività fisioterapica, come rileva lo stesso DGRT 402/2004, è impostata su programmi di mantenimento e potenziamento, orientata su specifiche funzioni, in base alla situazione dell'utente (deambulazione, equilibrio, attività motoria degli arti superiori, abilità manuale), o attuata, anche in collaborazione con l'animatore ed il terapeuta occupazionale, tramite programmi di ginnastica di gruppo con finalità di riattivazione e mobilizzazione generale e funzione psico-motoria. Il personale in servizio sarà presente per lo svolgimento sia della terapia individualizzata agli allettati che nella locale palestra appositamente allestita all'interno della quale, come in altre strutture gestite dalla Fondazione, sarebbe intenzione avviare percorsi di attività fisica adattata (AFA) con la finalità di assicurare anche un servizio aggiuntivo al territorio. La sua azione sarà integrata con quella del terapeuta occupazionale di cui al punto precedente e laureato in scienze motorie.

Oltre a tali requisiti professionali da rispettare vanno aggiunti quelli del Centro diurno aggregato di cui ad allegato 'A' al DGRT 2/R del 2018.

La Fondazione 'Madonna del soccorso' ONLUS che gestisce la struttura tiene molto all'aspetto della formazione e qualificazione del personale.

La Fondazione, nella sua autonomia, si impegna a sentire e valutare prioritariamente le offerte di lavoro provenienti dal territorio di Santa Maria a Monte così come prassi anche negli altri comuni ove opera anche per facilitare il raccordo con il locale contesto sociale.

**Fauglia, 16Luglio 2020**

**Il Direttore**  
**Avv. Riccardo Novi**



**Relazione illustrativa Centro 'Maria Ausiliatrice' di Cerretti – Santa Maria a Monte (Pi)**

**Relazione**

Data: 20.06.20  
Rev. 0

Pag. 15 di 15